

VareseNews

Lavena il giorno dopo, sindaco e cittadini subito al lavoro

Pubblicato: Sabato 18 Luglio 2009

Il giorno dopo l'improvvisa e violenta esondazione, Lavena si rimbocca le maniche. Il telefono del sindaco Pietro Roncoroni squilla in continuazione. **C'è da ripulire le cantine, le strade, il letto dei tre**



torrenti trasformatisi d'improvviso in fiumi in piena. E c'è anche da documentare i danni, sperando nei risarcimenti e nell'aiuto dello Stato. «La notte è andata bene, **i lavori di ripristino hanno tenuto**» spiega il primo cittadino, tirando (per ora) un sospiro di sollievo. «**Ci siamo concentrati prima di tutto sul letto dei torrenti**, invaso da rami e detriti di ogni genere, portati fin qui nel fondovalle dai corsi d'acqua». Altri lavori urgenti sono stati fatti per ripulire il sistema fognario: ieri la violenta grandinata ha strappato rami e foglie, ostruendo i tombini e i condotti, che non hanno poi assorbito le eccezionali precipitazioni. «**I costi per il Comune saranno ingenti**. Ma in questo momento siamo vicini a chi subito dei danni, alle persone che hanno visto invase dall'acqua le cantine, i garage, le taverne, con danni ingenti». **Fino a martedì 21 luglio alle 13** c'è la possibilità di presentare in Comune **le dichiarazioni in carta semplice dei danni subiti**, con allegata documentazione fotografica

Redazione VareseNews

redazione@varesenews.it